



COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

PROVINCIA DI CASERTA

Capofila AMBITO TERRITORIALE C8

Prot. Gen. n. 2019.0038907 del 05.12.2019

AVVISO PUBBLICO PER LA INDIVIDUAZIONE DI PARTNER CON CUI CO-PROGETTARE E CO-GESTIRE IL “CENTRO ANTIVIOLENZA”

Il Comune di Santa Maria Capua Vetere, nella sua qualità di Ente capofila dell’Ambito Territoriale C08, con il presente avviso, in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 188 del 1.10.2019,

RENDE NOTO

l’intento di individuare uno o più partner specializzati e con esperienza documentata nell’area del contrasto alla violenza di genere, con cui co-progettare e co-gestire interventi di protezione in favore di vittime di violenza, abusi e maltrattamenti residenti nei Comuni associati dell’Ambito territoriale C08.

L’obiettivo è di aprire sul territorio del Comune di Santa Maria Capua Vetere un Centro Antiviolenza (CAV) allo scopo di dare impulso ad iniziative di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza di genere, nonché ad attività di accoglienza, ascolto e consulenza a sostegno delle vittime.

ART. 1 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Possono manifestare interesse a partecipare al presente avviso soggetti del terzo settore di cui all’art. 13 della L.R. 11/2007 con finalità statutarie aventi ad oggetto il contrasto alla violenza di genere e in possesso di esperienza e competenza specifica in materia di sostegno ed aiuto alle vittime di violenza, che abbiano i seguenti requisiti

1. Di ordine generale

- essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l’insussistenza delle cause ostative previste dall’art. 80 comma 1 dalla lettera a) alla lettera f), comma 2, comma 3, comma 4, comma 5 dalla lettera a) alla lettera m) del D. Lgs. 50/2016;
- essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;
- l’insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

2. Di ordine tecnico-professionale

- Aver maturato una esperienza documentata in materia di sostegno ed aiuto a vittime di violenza, attraverso la gestione negli ultimi tre anni di almeno un Centro Antiviolenza per conto di una pubblica amministrazione;
- Avere a disposizione personale specificamente formato sulla violenza di genere.

ART. 2 ATTIVITA’ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE

Il progetto che si intende attivare, prevede l’apertura di un Centro Antiviolenza nell’immobile sito in Santa Maria Capua Vetere alla Via Francia., di cui si allega planimetria (allegato 1), in disponibilità al Comune di

Santa Maria Capua Vetere. Le linee progettuali che l'Amministrazione comunale intende sviluppare risultano allegata al presente avviso (allegato 2).

Per la realizzazione del progetto finale, il Comune di Santa Maria Capua Vetere partecipa alla gestione attraverso risorse del Piano di Zona, mettendo a disposizione la somma massima di € 36.051,50 per il rimborso delle spese sostenute dal/dai partner del progetto. L'importo del rimborso sarà ridefinito in seguito alla puntuale declinazione degli aspetti esecutivi del progetto finale ed alla relativa proposta economica da parte del/i partner.

I costi oggetto di rimborso spesa riguarderanno:

- Allestimento sede e arredi (tutti gli arredi e le attrezzature rimarranno nella disponibilità dell'Ambito C08);
- Interventi di manutenzione sede e spese generali (utenze, pulizia dei locali e materiali di consumo).

Si specifica che nessun rimborso è previsto per l'attività di co-progettazione.

Al/ai partner saranno, inoltre, riconosciuti i costi del personale sulla base del CCNL e del materiale pubblicitario e informativo per le iniziative di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza per un importo complessivo massimo pari a € 38.000,00 oltre IVA se dovuta.

ART. 3 CONTENUTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

I soggetti del terzo settore che intendono partecipare al presente avviso devono presentare una proposta progettuale che sviluppi i seguenti punti:

- Individuazione e acquisto degli arredi idonei che permettano una piena realizzazione di quanto previsto nel progetto;
- Messa a disposizione del personale formato sulla violenza di genere ;
- Individuazione e implementazione di metodologie e prassi operative per le attività di accoglienza, ascolto e consulenza a sostegno delle vittime;
- Disposizione di iniziative di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza di genere;
- Interventi rivolti agli uomini autori della violenza;
- Cronoprogramma di almeno 12 mesi di attività;
- Articolazione organizzativa degli operatori coinvolti;
- Organizzazione della formazione necessaria alla buona conduzione del progetto;
- Creazione di partnership e collaborazioni;
- Attività di monitoraggio e valutazione;
- Quadro economico dei costi.

ART. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse dovranno essere indirizzate al Comune di Santa Maria Capua Vetere – Capofila dell'Ambito territoriale C08 e pervenire entro e non oltre le **ore 12 del giorno 20 dicembre 2019 p.v.** La presentazione delle manifestazioni di interesse può avvenire secondo una delle seguenti modalità:

1. a mano, presso l'Ufficio protocollo del Comune capofila di Santa Maria Capua Vetere , sito in via Albana – Palazzo Lucarelli, nei giorni ed orari di apertura, in busta chiusa specificando mittente e oggetto "Avviso Centro Antiviolenza – Manifestazione di interesse soggetti partner" ;
2. a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Comune di Santa Maria Capua Vetere - capofila Ambito C08, via Albana – Palazzo Lucarelli, Santa Maria Capua Vetere (CE) in busta chiusa specificando mittente e oggetto "Avviso Centro Antiviolenza – Manifestazione di interesse soggetti partner";
3. tramite pec all'indirizzo protocollo@santamariaev.postecert.it specificando nell'oggetto "Avviso Centro Antiviolenza – Manifestazione di interesse soggetti partner".

Alla manifestazione di interesse va allegata la seguente documentazione:

1. dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione indicati al precedenti art. 1, con allegato curriculum ente e curricula operatori;



2. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
3. proposta progettuale con cronoprogramma redatta sulla base delle indicazioni di cui al articolo 3 e delle allegate linee progettuali;
- 4 dichiarazione di accettare i contenuti del presente avviso e autorizzazione al trattamento ed alla comunicazione dei dati ai fini della normativa in materia di privacy;

La mancanza di uno o più dei suddetti documenti determina l'impossibilità per l'Ufficio di Piano di procedere alla valutazione della manifestazione di interesse.

ART. 5 VALUTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La valutazione delle manifestazioni di interesse sarà effettuata dall'ufficio di piano, che verificherà la sussistenza dei requisiti di partecipazione di cui al precedente art. 1 e stilerà l'elenco dei potenziali partner, da approvare con determinazione. Si procederà anche nel caso di una sola manifestazione di interesse, purché il richiedente sia in possesso dei requisiti di cui all'art. 1.

Nel caso in cui i potenziali partner siano più di uno, fatta salva la possibilità dell'amministrazione di valutare l'attuazione della misura con più partner, si provvederà alla nomina di una Commissione che procederà alla valutazione delle proposte progettuali pervenute, tenendo conto dei seguenti criteri:

- | | |
|---|--------------|
| 1. Conoscenza della materia di contrasto alla violenza di genere maturata sulla base di esperienze debitamente documentate e di gestione di CAV | max 25 punti |
| 2. Coerenza della proposta progettuale in termini di bisogni rilevati, obiettivi ed azioni | max 20 punti |
| 3. Qualità delle risorse umane messe a disposizione | max 15 punti |
| 4. Qualità e coerenza delle azioni di informazione e sensibilizzazione | max 10 punti |
| 5. Qualità e coerenza delle azioni di supporto ed accompagnamento | max 10 punti |
| 6. Qualità e coerenza delle azioni di monitoraggio | max 10 punti |
| 7. Proposte aggiuntive e migliorative | max 10 punti |

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, provvede a stilare una graduatoria da approvare con determinazione a cura del Coordinatore dell'ufficio di piano.

I partner selezionati andranno a comporre, sotto la guida del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, o suo Delegato, il gruppo integrato di lavoro per la redazione della proposta progettuale definitiva.

Il presente avviso e la successiva ricezione delle manifestazioni di interesse non vincolano l'Amministrazione e non costituiscono diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, revocare, o modificare, o annullare definitivamente la presente manifestazione di interesse senza che possa essere avanzata alcuna pretesa da parte dei soggetti interessati.

ART. 6 -TUTELA DELLA PRIVACY

I dati di cui il Comune di Santa Maria Capua Vetere e i Comuni associati dell'Ambito C8 verranno in possesso a seguito della presente manifestazione verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 679/2016.

Per ogni ulteriore informazione o chiarimento: Ufficio di Piano Ambito Territoriale Sociale C08 – Via Albana ex Mulino Buffolano – S. Maria Capua Vetere (CE), Tel. 0823.844908 – e-mail: ambitoterritorialec8@comune.smcv.it – pec: ambitoterritorialec8@pec.it.

Santa Maria Capua Vetere, 5.12.2019

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Avv. Francesca Paluga



MODULARIO
P. - sp. rend. - 497



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

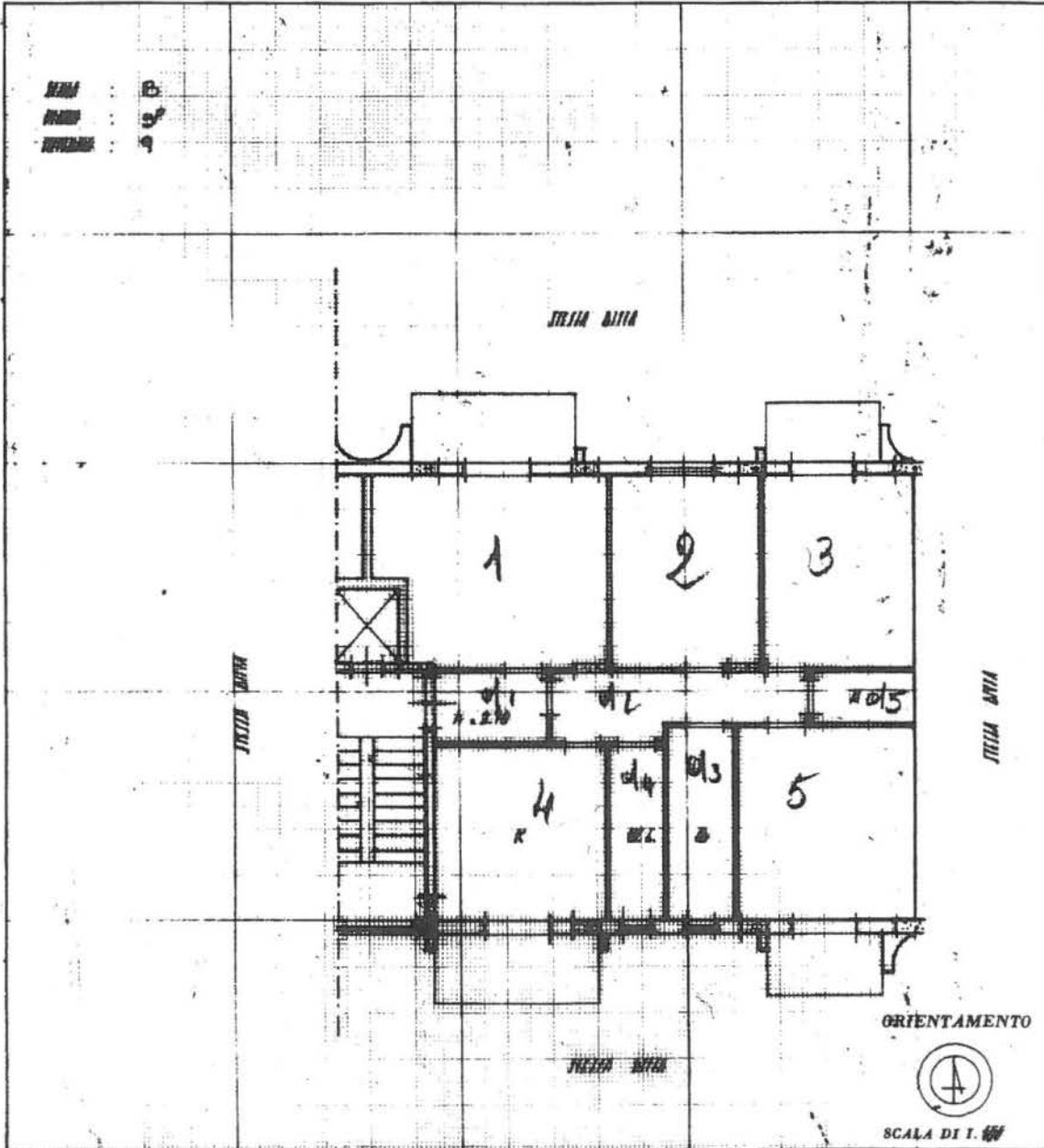
Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

Lire
50

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 11 APRILE 1950, N. 655)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di S. MARIA I.V. Via Zona G Nord del P.E.L.P. lotto 26
Ditta Coop. Ed. "Democrazia Cristiana" prop. MIRRA Vincenzo nato a Roccarainola il 26.6.1941
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di CALERIA



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA	98
PROT. N°	973

F. 202 = 53/10

Compilata dal ING. OVIDIO LANNOIA
(Titolo, nome e cognome del tecnico)
STUDIO TECNICO C.I.A. S.A.S.
Iscritto all'Albo degli INGEGNERI
della Provincia di CALERIA al N° 45
DATA 16.3.1983
Firma: *[Signature]*

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 05/12/2019 - Comune di S MARIA CAPUA VETERE (I234) - < Foglio: 2 - Particella: 5184 - Subalterno: 10 >

Ultima planimetria in atti



**AVVISO PUBBLICO PER LA INDIVIDUAZIONE DI PARTNER CON CUI CO-
PROGETTARE E CO-GESTIRE IL “CENTRO ANTIVIOLENZA”**

ALLEGATO 2

LINEE PROGRAMMATICHE

Per violenza di genere si intende ogni atto di violenza commesso in ambito familiare, extrafamiliare o sui luoghi di lavoro, in ragione dell'appartenenza di genere o dell'orientamento sessuale, che abbia o possa avere come risultato un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le vittime, comunitarie e non, incluse le minacce di tali atti, la persecuzione, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, indipendentemente dall'orientamento politico, religioso o sessuale delle stesse vittime.

La Regione Campania, attraverso la LEGGE REGIONALE N. 2 DEL 11-02-2011, ha previsto l'Istituzione di “Centri antiviolenza” (CAV) in ogni Ambito Territoriale, al fine di garantire idonee azioni di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del succitato testo legislativo i CAV sono strutture finalizzate a ricevere le donne e le altre persone maltrattate, ad offrire loro aiuto e protezione e a predisporre percorsi di uscita dalla violenza.

L'organizzazione delle attività del progetto deve prevedere:

- Funzionamento su almeno 12 mesi con reperibilità;
- Presenza di personale specificamente formato sulla violenza di genere;
- Iniziative di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza;
- Presa in carico e attività di accoglienza, ascolto e consulenza a sostegno delle vittime;
- Costruzione di partnership con i vari attori istituzionali e non;

Il Comune di Santa Maria Capua Vetere, oltre ad avere la titolarità delle scelte e degli obiettivi del progetto, avrà a proprio carico:

- funzioni di coordinamento e supervisione progettuale;
- sede.

Le principali azioni e gli obiettivi di cui tener conto nella redazione della proposta progettuale sono i seguenti:

- a) avvio e allestimento immobile destinato ad ospitare il CAV;
- b) accoglienza telefonica e accoglienza personale;
- c) consulenza psicologica, anche attraverso la predisposizione di gruppi di sostegno;
- d) assistenza e consulenza legale;
- e) orientamento e accompagnamento al lavoro;
- f) formazione e aggiornamento al personale interno e a soggetti esterni;
- g) iniziative culturali di prevenzione, pubblicizzazione, sensibilizzazione e denuncia del problema della violenza contro le donne e dell'omofobia;
- h) coordinamento dei servizi presenti sul territorio e collegamento con la rete regionale antiviolenza;
- i) raccolta, analisi ed elaborazione dei dati emersi dai colloqui;
- l) diffusione dei dati raccolti nel rispetto del diritto all'anonimato dei soggetti utenti.
- m) creazione di partnership e collaborazioni.

E' altresì richiesta la progettazione di interventi rivolti a uomini autori della violenza così come promosso dall'art. 6 L.R. n. 34 del 01/12/2017.

Si chiede, inoltre, di prevedere, se possibile, l'allestimento di una camera dedicata all'accoglienza in emergenza.



Con riferimento al personale, si richiedono operatrici (assistenti sociali, psicologhe, avvocatesse, ecc..) con formazione specifica sulla tematica, organizzate in équipe multi professionali, che si interfacciano con i Servizi Sociali, con l'Ufficio di Piano, il Distretto Sanitario, le Forze dell'ordine ecc...

Le équipe lavorano sia a livello di front office (contatto diretto con l'utenza) che di back office (supervisione e discussione casi per l'elaborazione e l'aggiornamento dei piani individuali d'intervento, attivazione della rete, elaborazione documentazione, archiviazione della documentazione, etc).

Si richiede, inoltre, utenza telefonica dedicata e collegata alla linea 1522, nonché la reperibilità h24.

Per ulteriori dettagli sul servizio si rinvia alla normativa vigente, in particolare al Regolamento regionale n. 4/2014 ed al Catalogo regionale dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 – sezione B.

